

**Il Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, parla del DI Semplificazioni:** In un'intervista rilasciata al *Foglio*, la Ministra Paola De Micheli spiega come il tema delle infrastrutture possa diventare un terreno di unità all'interno delle maggioranza, soprattutto in materia di Alta Velocità. Dopo il lockdown, dice De Micheli, è stato registrato un aumento del traffico veicolare e ferroviario, mentre quello aereo mostra ancora una tendenza negativa. Nel mese di giugno sono stati più di 700mila i viaggiatori che hanno usufruito dei treni a lunga percorrenza e 14 milioni le persone ad aver viaggiato a bordo di treni regionali. Riguardo al decreto Semplificazioni, che servirà a rendere i processi burocratici più rapidi per la ripartenza, De Micheli si mostra ottimista, nonostante dica di non mostrarsi "ideologica" su alcune tematiche, come il codice appalti. Ciononostante, il DI servirà sì a rilanciare l'economia nazionale, ma soprattutto a sbloccare le opere su quattro fronti: progettazione, autorizzazione, gestione dei fallimenti in cantiere e sciopero della firma, processi che il Governo si impegnerà a velocizzare e che consentiranno lo sblocco non solo delle opere ferme per problemi esogeni, ma anche di quelle in stallo per problemi politici, come la Gronda o il Passante di Bologna, rispettivamente opera da 4,3 miliardi e da 700 milioni.

**Alitalia, Caio e Lazzerini alla guida per il piano industriale:** La costituzione della Nuova Alitalia potrebbe arrivare al punto di realizzazione, soprattutto dopo le nomine dei nuovi manager, per le quali il Governo ha confermato la linea sostenuta dal Premier Giuseppe Conte e dal Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli: si tratta di Francesco Caio e di Fabio Lazzerini, che copriranno rispettivamente i ruoli di Presidente e di Amministratore Delegato della NewCo e che dovranno stabilire il piano industriale della compagnia per evitare il fallimento, alla luce del calo del traffico aereo (-60% i voli commerciali) causato dall'emergenza sanitaria e che ha costretto le grandi compagnie aeree a ricorrere agli aiuti di Stato. Come sostiene il ministro De Micheli, per rilanciare la compagnia servirà un progetto che eviti gli errori del passato. Gli obiettivi strategici principali dovranno essere il rinnovo della flotta e la ricerca di un alleato internazionale, dopo la rottura dell'accordo con Air France. Ma Caio e Lazzerini dovranno confrontarsi anche con i sindacati per la riorganizzazione del personale necessario.

**Air France, taglio del personale:** Air France ha allo studio una riduzione del proprio personale per fare fronte alle difficoltà del settore del trasporto aereo dovute alla pandemia di Covid-19. Lo riferiscono fonti sindacali francesi secondo cui il piano della compagnia franco-olandese prevede un taglio di 7.500 posti di lavoro entro la fine del 2022, di cui 6.560 (su circa 41.000) all'interno della compagnia e oltre 1000 all'interno della società regionale Hop!. I tagli saranno effettuati tramite uscite non rimpiazzate e soprattutto con esodo volontario, anche se il sindacato non esclude uscite obbligatorie del personale sulle rotte a corto raggio.

**Fiumicino, riapertura dei voli internazionali:** Aeroporti di Roma informa che da oggi, in concomitanza con la progressiva riapertura delle frontiere internazionali extra-Schengen, torna operativa l'area di imbarco E dello scalo di Fiumicino, chiusa lo scorso 27 marzo a causa delle molteplici cancellazioni di voli da e per l'Italia per effetto dell'emergenza Covid-19.

**Autostrade liguri, fermi 2mila Tir:** Un'altra giornata di traffico intenso per le autostrade liguri, con il blocco di circa 2mila Tir in coda e circa un centinaio di questi rimasti fermi per ore al porto di Genova. Forti disagi che hanno fomentato le polemiche da parte di Trasportounito, che ha minacciato di fermare i servizi per protesta, mentre Confartigianato, Fai e Fiap di Genova hanno confermato la sospensione del fermo da ieri al 4 luglio. In risposta alla situazione critica, sindaco di Genova Marco Bucci ha chiesto un colloquio con il Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, per affrontare tre punti particolari: due corsie libere per ogni carreggiata dalle 6.00 alle 22.00 a partire dal 10 luglio; lo spostamento dei lavori Anas sulla viabilità, in modo che non siano corrispondenti a quelli delle chiusure autostradali; una decisione rapida su chi dovrà occuparsi dell'ispezione del nuovo ponte di Genova, la cui apertura è prevista per il 1 agosto. In un post su Facebook, il Ministro De Micheli ha annunciato la chiusura dei cantieri a partire dal 3 luglio, per arrivare poi arrivare al 10 luglio con due corsie libere sulla rete autostradale ligure. Ciononostante, il Ministro ha precisato che i controlli alle gallerie dovranno continuare, poiché la messa in sicurezza delle infrastrutture è una priorità.

**Ponte di Genova, ispezione ancora non assegnata:** Tormentata dagli ingorghi autostradali, la Liguria si avvicina alla data di inaugurazione del nuovo Ponte di Genova, prevista per il 1 agosto, dopo la consegna del viadotto a al sindaco della città e commissario Marco Bucci, in data 29 luglio. Vi è, però, il rischio che ponte, una volta inaugurato, non possa essere utilizzato a causa non solo delle gallerie da ristrutturare che si trovano in prossimità dell'infrastruttura, ma anche perché non è stato ancora stabilito chi dovrà occuparsi dell'ispezione. Bucci ha fatto presente quest'ultimo problema durante una videoconferenza con i vertici tecnici del Mit e per il quale il Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, darà una risposta in serata. Il collaudo statico sarà effettuato dai tecnici Anas, ma quello esecutivo spetta all'ente gestore. Attualmente, non si sa se a occuparsene sarà il Mit, Aspi, un nuovo Commissario Straordinario o Bucci stesso.

**Tav, il sindaco di Lione contro l'opera:** Secondo il neosindaco di Lione, Grégory Doucet, la Tav Torino-Lione è «un'opera sbagliata e va fermata», in quanto «fra le città francesi esiste già un'infrastruttura ferroviaria, che è sufficiente, ed è su quella che dovremmo investire». «La Francia» - aggiunge il primo cittadino della città francese, intervistato da La Stampa - «ha iniettato troppi pochi fondi sul trasporto merci su rotaia a livello nazionale. E ora vogliono farci credere che con la Tav rilanceremo l'attività. Ma è assurdo». «Se valorizzata, la linea che già corre fra Lione e Torino è sufficiente per i treni che vi devono circolare. Investiamo prima lì e nel resto della Francia», insiste Doucet, consapevole comunque del fatto che eventuali decisioni sull'opera «non dipendono da me, né dal sindaco di Torino. Sono i due governi e l'Europa a decidere», ma «ora che sono alla guida della mia città, credo di dover dire la mia opinione».

**Autorità portuale di Trieste, il Tar conferma D'Agostino presidente:** Zeno D'Agostino torna alla guida dell'Autorità portuale di Trieste, dopo la richiesta di ricorso al tar del Lazio contro la destituzione da parte dell'Anac per incompatibilità con il ruolo per cui era stato nominato nel 2016. Soddisfatto il Ministro per lo Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, che augura a D'Agostino di mantenere la carica anche dopo la scadenza del mandato, prevista per novembre. L'aumento del traffico portuale, l'interesse suscitato fra gli operatori centroeuropei e la collaborazione con la Cina ha spinto, infatti, il titolare del Mise e il

Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, a mobilitarsi politicamente affinché la richiesta di ricorso fosse accettata, raccogliendo in quattro giorni diecimila firme. Il Tar precisa che la nomina di D'Agostino a presidente dell'Autorità portuale è stata decisa dal Mit e che non ha alcun rapporto con la società partecipata Trieste Terminal passeggeri, come sostenuto dall'Anac.

**Porto di Venezia, duello Musolino-Brugnaro:** La terza seduta per votare il bilancio consuntivo 2019 dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è conclusa con un nulla di fatto, a causa della mancanza dei rappresentanti della Regione Veneto e della Città Metropolitana, Maria Rosia Campitelli e Fabrizio Giri, lasciando il Porto di Venezia in una situazione di stallo, col rischio di commissariamento. Secondo Pino Musolino, attuale presidente dell'Autorità portuale, è stata una scelta irrazionale, nonostante l'Ente abbia continuato a produrre spiegazioni supportate da dati fondati. Ma il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha negato un'azione congiunta con la Regione per far saltare la presidenza di Musolino. In merito alla questione, il Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli rimarrà in attesa dell'esito degli approfondimenti tecnici e amministrativi.

**Bonus Biciclette e monopattini:** Il Decreto Rilancio prevede un bonus fino a 500 euro per l'acquisto di biciclette, monopattini o segway. Ma la procedura è ancora ferma, nonostante il via libera del Mef. Spetta al Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, il dovere di portare a termine la procedura di concertazione. Originariamente, il testo del decreto prevedeva l'utilizzo di un'App per accedere al rimborso degli acquisti già effettuati. Successivamente, il Mit aveva deciso per un'opzione meno rigida: la presentazione di uno scontrino "parlante" che dimostrasse l'acquisto e indicasse il codice fiscale dell'acquirente. Tuttavia, il Ministro De Micheli ha introdotto nel decreto la presentazione dello scontrino semplice. Un obiettivo nobile, ma che potrebbe portare a facili abusi, come sottolinea il Ministero dell'Ambiente, in pieno contrasto con il Mit. Al Cdm di domani i due Ministeri dovranno giungere a un compromesso. Un'ipotesi potrebbe essere quella di introdurre un'autocertificazione da affiancare allo scontrino.

**Viabilità Venezia-Mestre, ripresa dei lavori:** Sono ripresi a pieno ritmo i lavori, interrotti durante il lockdown causato dal coronavirus, per la realizzazione del maxi-svincolo di via Libertà,

un maxi-cantiere da quasi 15 milioni di euro che ridisegnerà la viabilità fra Mestre e Venezia. A confermarlo è l'assessore ai Lavori pubblici del capoluogo veneto Francesca Zaccariotto, che ieri

ha fatto il punto della situazione con i tecnici. Spente le rampe del vecchio sovrappasso, si inizierà presto a lavorare sulle fondazioni per realizzare il nuovo snodo viario.